

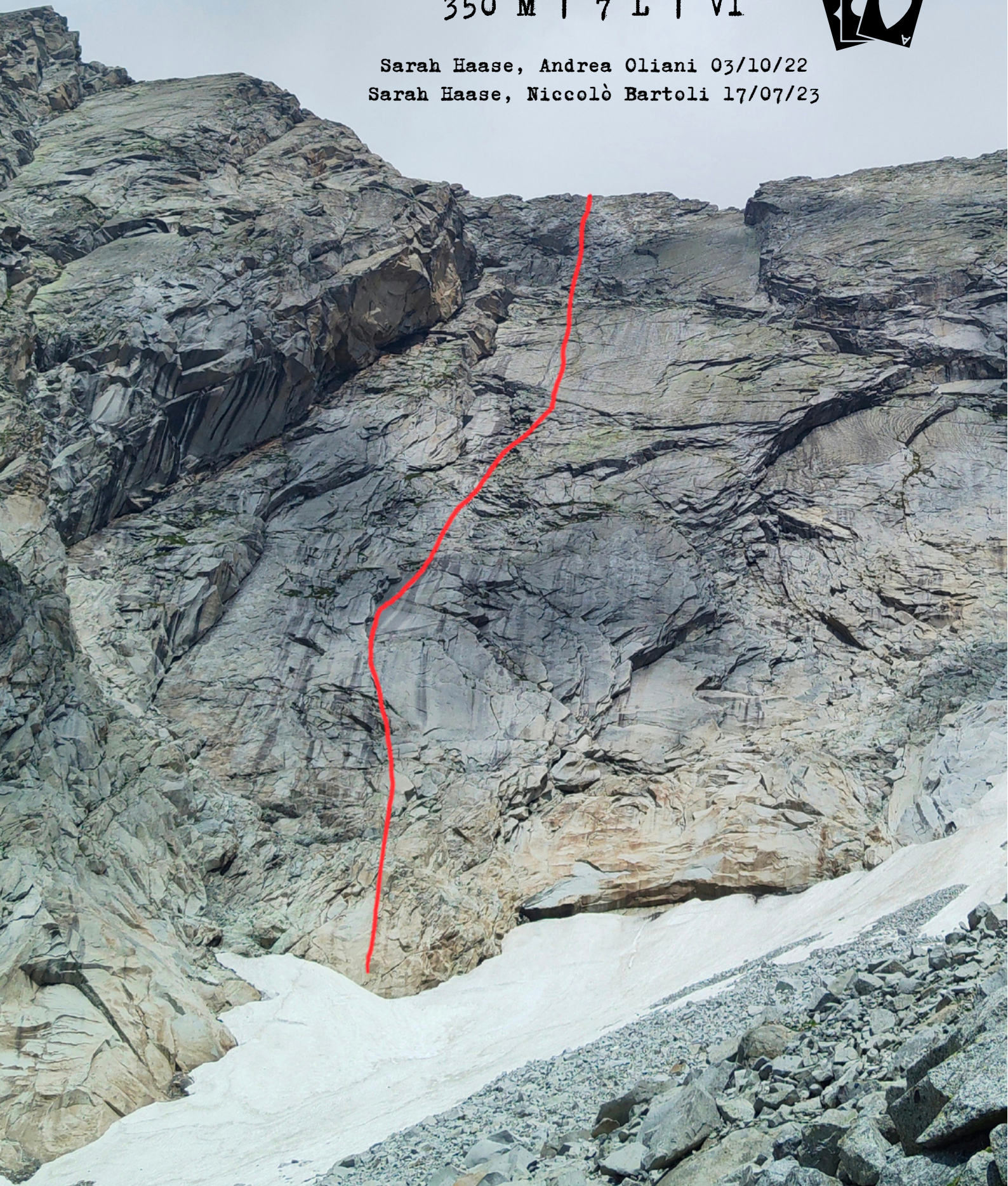
Cresta del Cornetto di Salarno,
Gruppo dell'Adamello, 3150 M

IL TUO GIOCO

350 M | 7 L | VI



Sarah Haase, Andrea Olini 03/10/22
Sarah Haase, Niccolò Bartoli 17/07/23



"IL TUO GIOCO"
Cresta del Cornetto di Salarno 3150 m,
Gruppo dell'Adamello
350 m, 7 L, V+ con pass. VI

Sarah Haase, Andrea Olini 03/10/22

Sarah Haase, Niccolò Bartoli 17/07/23

L'arrampicata è varia su roccia lavoratissima con alternanza di placche, diedri, strapiombi facilmente superabili e abbastanza proteggibili. L'itinerario termina sulla cresta che collega il Cornetto di Salarno all'omonimo passo, dove sorge il Bivacco Giannantonj, con vista mozzafiato sul ghiacciaio dell'Adamello. Un viaggio verso l'ignoto, dove l'unica certezza è la fiducia: in sé stessi, nel compagno e nelle forme gentili che la roccia sa offrire. Se al termine vi fermerete qualche istante sulla cresta, con l'Adamello davanti agli occhi, capirete che ogni passo, ogni dubbio e ogni sforzo trovano il loro senso nella quiete e nella bellezza senza tempo di questo luogo.

Materiale: Classico da roccia. La via è stata salita utilizzando solamente protezioni veloci, anche per attrezzare le soste. In via non è rimasto nulla, è perciò richiesto un ottimo livello alpinistico e dimestichezza nel sapersi proteggere con protezioni veloci. Portare una serie di friend (fino al n.3, utili i micro per il diedro fessurato), dadi piccoli.

Accesso: Da Savio dell'Adamello (BS) salire al Rifugio Prudenzi. Prendere quindi il sentiero per il Bivacco Giannantonj e il Passo di Salarno. Seguirlo fino a quando la parete è visibile: si tratta della lastronata situata a destra (est) della verticale della cima del Cornetto di Salarno, sotto al Bivacco Giannantonj. Abbandonare allora il sentiero e risalire al meglio per detriti in direzione della parete, superando un nevaio che normalmente si trova alla sua base. L'attacco della via si trova sulla sinistra, alla base di due fessure che formano una "V" e a sinistra della via "Stellaluna".

1h45 dal Rifugio Prudenzi.

Relazione:

L1: Dalla base (3 chiodi e cordino rosso) salire verticalmente per facili rocce, cercando i punti deboli della parete. 45 mt, IV

Se la terminale dovesse essere troppo larga, spostarsi sul bordo sinistra della parete ed obliquare verso destra, tenere come punto di riferimento un bellissimo ed evidente diedro.

L2: salire obliquando leggermente verso sinistra, puntando ad un evidente e grosso diedro, alla cui base si sosta. 45 mt, IV

L3: salire il bellissimo diedro fessurato, al termine del quale si prosegue obliquando leggermente verso destra, fin sotto ad un tettino in cui si sosta. 50 mt, V+

L4: Superare il tetto ben ammanigliato e proseguire, obliquando verso destra, superando diverse lame e sezioni di roccia articolata, fino a sostare alla base di una bellissima placca. 60 mt VI

L5: dritti sopra la verticale della sosta per placca stupenda e lavorata per 60 metri, al termine della quale si sosta su comoda cengia. 60 mt, V+

L6: Proseguire verticalmente su roccia molto lavorata ma leggermente lichenosa. V 55 mt

L7: Puntare i tetti sopra la sosta, facilmente superabili e ben ammanigliati e successivamente dei diedri che portano sulla cresta sommitale, con vista sul ghiacciaio del pian di neve. 35 mt, IV+

Discesa: Dal termine della via, proseguire a destra (est) su facile cresta, leggermente in discesa, in direzione del bivacco Giannantonj (visibile). Arrivati alla base di un grande muro, superarlo con un passo di decisione (V) e proseguire sulla restante cresta fino ad arrivare al bivacco. Da lì, a piedi per il sentiero che ritorna al Rifugio Prudenzi.